



Telecom Il gruppo di telecomunicazioni attraversa una fase difficile in Italia e all'estero, in più c'è il retaggio degli spioni

→ **Assemblea** Il collegio sindacale fugge alle richieste della Consob sui dossier illegali

→ **Promessa** Bernabè vuole recuperare i premi miliardari se legati a risultati non veritieri

Vecchi bonus e spioni pesano ancora su Telecom

L'assemblea degli azionisti Telecom ha approvato ieri il bilancio del 2008. Ma il presidente del collegio sindacale Golia non ha fatto chiarezza sulle intercettazioni illegali. Nonostante le richieste della Consob.

MARCO TEDESCHI
MILANO
economia@unita.it

Molte parole sulla crisi finanziaria, troppi silenzi sullo scandalo intercettazioni. Sono i principali ingredienti serviti ieri all'assemblea degli azionisti di Telecom Italia, che ha approvato il bilancio 2008 e la distribuzione dei dividendi dopo otto ore di riunione nella sede di Rozzano.

Da un lato i vertici della società hanno sciorinato numeri e previsioni per rassicurare sul roseo futuro del gruppo, dall'altro hanno evitato

di fornire qualsiasi valutazione sullo scandalo security. Nonostante la Consob avesse chiesto ai sindaci di Telecom di fare chiarezza sul lavoro svolto in merito ai dossier illeciti.

PAROLE SULLA CRISI

A proposito dell'attuale congiuntura economica, l'amministratore delegato Franco Bernabè si è detto «ragionevolmente ottimista» e «non è azzardato parlare di fiducia perché la crisi non è uguale per tutti e l'incidenza su mercato tlc è stata inferiore ad altri settori». Ha ricordato che entro il 2011 il debito di Telecom sarà ridotto di 6 miliardi grazie al taglio del dividendo, alle nuove efficienze e ai 3 miliardi di dismissioni annunciate. E che la società, dopo la rinegoziazione dei debiti, ha in casa 12 miliardi di liquidità con cui fare fronte alle scadenze dei prossimi tre anni. Una somma che permette a Telecom di «affrontare con serenità» il momento di crisi globale.

Così «nel 2011 contiamo di migliorare di cinque punti percentuali l'indice di soddisfazione» dei clienti. E sul fronte costi l'obiettivo è di raggiungere «efficienze complessive per oltre 2 miliardi di euro mantenendo un livello di investimento ele-

vato, circa 10 miliardi euro». Alle critiche arrivate dall'assemblea sugli eccessivi bonus erogati a certi manager, poi, Bernabè ha ribattuto: «Telecom attiverà tutte le iniziative finalizzate al recupero dei danni subiti, compresi i bonus erogati a fronte di risultati non veritieri».

SILENZI SULLE INTERCETTAZIONI

Ma l'intervento più atteso della giornata era quello del presidente del collegio sindacale Paolo Golia, a cui la Consob aveva chiesto di fare chiarezza sulle indagini svolte sui dos-

Il futuro

«La società non è una macchina da rottamare può fare molto di più»

sier illeciti. Invece non è stata fornita alcuna risposta concreta. Il presidente del collegio sindacale si è limitato a dire che, dopo aver dato mandato lo scorso settembre a due consulenti esterni di esaminare la questione, ancora non è possibile trarre valutazioni conclusive e fare alcun tipo d'intervento.

«Il collegio sindacale ha chiesto ai